

les
adieux



Les adieux

n.p.l.
t. tro
fest'val
t.l.

les adieux

PRIMA ASSOLUTA

paese ITALIA

lingua ITALIANO

date 8, 9, 10, 11 GIUGNO

orario 20.00

durata 1H 15MIN

luogo TEATRO SAN FERDINANDO,
PIAZZA EDUARDO DE FILIPPO 20

incontro con i protagonisti

9 GIUGNO ORE 17.00

PAN | PALAZZO DELLE ARTI NAPOLI,
VIA DEI MILLE 60

di ARIANNA GIORGIA BONAZZI

adattamento e regia BENEDETTO SICCA

con FRANCESCA CIOCCHETTI

ideazione immagini 3D MARCO FARACE E
BENEDETTO SICCA

progettazione, realizzazione

e animazione 3D INSONNIA TEAM - MARCO
FARACE, DIEGO LETTIERI, VALERIA VERDE

disegno del suono MARCO CANALI

scenografia FLAVIA DI NARDO, TOMMASO
GARAVINI

disegno luci MARCO GIUSTI

stylist SIMONE VALSECCHI

realizzazione scene SUSY URBANI

responsabile tecnico MICHELE PEGAN

capomacchinista MASSIMO TERUZZI

tecnico video IRO SURACI

laboratorio di sartoria SARTILEGIO
DI CRISTINA MORET

consulenza alla realizzazione del trucco
NICOLE TOMAINI

responsabile di produzione e distribuzione
DEBORAH PASTORE

produzione CSS TEATRO STABILE DI
INNOVAZIONE DEL FVG

in coproduzione con NAPOLI TEATRO
FESTIVAL ITALIA



Les Adieux, opera prima di Arianna Giorgia Bonazzi, narra la storia di una famiglia degli anni Ottanta raccontata da una bambina, con la voce, i toni e la frammentazione della memoria tipica dell'infanzia, che taglia, incolla, sovrappone e cita pezzetti di scoperte e di sentito dire, presi a prestito dagli adulti e dalla televisione. Il libro nasce dalla fusione tra lingua parlata e linguaggio poetico. Da qui la scelta del regista Benedetto Sicca di utilizzare, per l'adattamento teatrale, la tecnica 3D, capace di restituire la frammentarietà degli episodi e del linguaggio del romanzo. Mentre l'attrice in scena dà voce a questo flusso di coscienza, i proiettori 3D materializzano immagini che si trasformano sotto gli occhi degli spettatori e, grazie all'ausilio di appositi occhialini, creano l'illusione della profondità.

«*Les Adieux* è un esperimento drammaturgico complesso e aspira ad essere un'esperienza per gli spettatori che sono chiamati a comporre una logica del non-senso. Tale esperimento, da un lato non prevede una comprensione lineare della narrazione, dall'altro non rinuncia a elaborare una coerenza drammaturgica interna: è un montaggio ibrido di suoni, immagini e parole, diacronico e disfasico, come diacronica e disfasica è la memoria. Il "personaggio" che parla (meglio definirlo un flusso intermittente di memoria) è trascinato a mutare in continuazione il momento da cui ricorda. Allontana e riattualizza gli oggetti della memoria, e ne subisce un'emersione incontrollata che ne lascia i nervi scoperti.

Questo spettacolo è stato un confronto aperto con il mio spazio interiore del non-cosciente e del sogno. Tale spazio è privo di ogni accezione psicanalitica, ma è il luogo nel quale oggettivare il mistero del sogno (ad occhi chiusi e ad occhi aperti) come un frammento della realtà, che incide nell'esistenza tanto quanto i ricordi e le relazioni. La sovrapposizione o la confusione tra la mia memoria e quella del personaggio è contestuale, per il decennio (gli anni '80) da cui emerge il racconto ed è pretestuosa per l'aver cercato di iniettare le paure e i sogni del personaggio con le mie paure ed i miei sogni.

Ecco cosa dice Pessoa ne *Il libro dell'inquietudine*: "o il sogno, che la mia intelligenza ricusa, o l'azione che alla mia sensibilità ripugna; l'azione, per la quale non sono nato, o il sogno per il quale nessuno è nato. Così, siccome detesto entrambi, non scelgo; ma poiché ad un certo momento, devo sognare o agire, mescolo una cosa nell'altra»

Benedetto Sicca



Sotto l'Alto Patronato
del Presidente
della Repubblica



MINISTERO
PER I BENI
E LE ATTIVITÀ
CULTURALI



Progetto
cofinanziato
dall'Unione
Europea



2010 Campania
2007-2013
Ob. Operativo 4to



Provincia di Napoli



COMUNE DI NAPOLI

con il patrocinio di



Parlamento
della Repubblica
Italiana



Rappresentanza in Italia
della Commissione europea



4 – 27 giugno 2010

napoli. teatro festival italia

www.napoliteatrofestival.it

Nei prossimi giorni
al Napoli Teatro
Festival Italia

9 GIUGNO

l'attesa
fermata bus
piazza garibaldi
(lato terminus),
funicolare
centrale,
funicolare di
chiaia, stazione
sotterranea
circumvesuviana
piazza garibaldi
binario 1,
stazione cumana
di montesanto,
metropolitana
(fermate museo
piazza dante)

10.00-14.00
16.00-20.00
**devo partire.
domani**
PAN | palazzo
delle arti napoli

19.00, 20.00
guruguru
körperformer,
palazzo leonetti

20.00
les adieux
teatro san
ferdinando

21.30
**delitto
e castigo**
(dostoevskij
ai quartieri
spagnoli)
I parte
teatro nuovo
quartieri spagnoli

22.45
**football,
football**
real albergo
dei poveri

10 GIUGNO

l'attesa
fermata bus
piazza garibaldi,
funicolare
centrale, banco di
napoli via toledo,
supermercato gs,
metropolitana piazza
dante, stazione
sotterranea
circumvesuviana
piazza garibaldi
binario 1

10.00-14.00
16.00-20.00
**devo partire.
domani**
PAN | palazzo
delle arti napoli

19.00
**bizarra
quinta puntata**
teatro sannazaro

19.00, 20.00
guruguru
körperformer,
palazzo leonetti

20.00
les adieux
teatro san
ferdinando

20.30
brat (fratello)
ex birreria di miano

21.00, 22.45
**nuits de
pleine lune**
rione terra

21.30
**delitto e
castigo**
(dostoevskij
ai quartieri
spagnoli)
II parte
teatro nuovo
quartieri spagnoli

22.45
**football,
football**
real albergo
dei poveri

23.00
**le tigre bleu
de l'euphrate**
maschio angioino